

La Terra Lieta

(titolo provvisorio)



LOGLINE

La terra lieta e molle e diletta, simili a sè gli abitanti produce (cit. "I segreti di Don Rebo" di G. A. Ottavi)

SINOSI

Un anziano contadino, zio Nicola, sta armeggiando con degli utensili nel cortile della sua cascina. Si avvia verso il vigneto e si appresta a zappare i suoi terreni..

Audio: "Lezione I: La fertilizzazione normale del suolo è la base percipua e più sicura della produzione.. intendo per fertilizzazione normale quel grado di fertilità, ovvero quello stato di fecondità, in cui trovasi un terreno, quando la produzione vi è non solo abbondante, ma in certo modo anche indipendente, cioè forte contro le vicissitudini dell'atmosfera, il soverchio umido, la siccità, le bufere ecc" (la voce over del narratore legge un brano tratto da "I segreti di Don Rebo" di G. A. Ottavi).

Che cosa accomuna tre diverse generazioni di contadini dei giorni nostri con la storia dei contadini dei secoli passati?

Zio Nicola, ultraottantenne single appassionato di cinema e di opere liriche, una **coppia di agricoltori di mezza età** con quattro figli grandi sparsi per il mondo ed il progetto di una cascina biodinamica, una **giovane coppia di risaioli** con



figlio neonato, tornati da poco ad arare i campi dopo aver conseguito la laurea e aver tentato l'ovvio destino del lavoro impiegatizio.

E' la terra che attira inevitabilmente gli uomini a sè oppure è un fatto di mera necessità?

"..l'agricoltura per noi giovani non è più un castigo o un lavoro secondario di poco prestigio. E' una buona opportunità" (cit. Giacomo Lepri, contadino 26enne, fonte Corriere della Sera-27 febbraio 2012)



La voice over, che riteniamo essere quella di zio Nicola, ci spiega le regole fondamentali per portare avanti la complessa professione di contadino. Solo alla fine della narrazione scopriamo che questi motti sono dettati da un narratore (bibliotecario) che cita stralci di libri del polveroso e straripante archivio della fondazione Ottavi.

Intervallando interviste a chi ancora si occupa di questa attività agricola oggi giorno e di chi inaspettatamente è tornato ad occuparsene, sfruttando immagini fotografiche d'archivio corredate da letture di brani di Ottavi, possiamo riuscire a ricostruire, attraverso un lento gioco di assemblamento del puzzle, la storia di un tempo antico che, inconsciamente, scorre ancora nelle nostre vene e determina la storia presente: chi siamo e le scelte che facciamo.

"dovete... camminare costantemente nella via della rettitudine e della giustizia. C'è il vostro avvenire di mezzo, c'è anche un pochino il mio onore, ed io che tratto i miei allievi quasi fossero miei figli, e che loro procuro belli e buoni impieghi, li dimenticherei tosto e per sempre, e quasi li maled.. se venissi a sapere un giorno che mancarono a questi sacri doveri" (Coltivatore I, 1874, p. 196)

NOTE DI REGIA

Il video vuole mettere in evidenza le similitudini e le differenze tra i contadini del presente e i contadini del passato.

Lo scopo è duplice: da una parte incuriosire il pubblico sulla figura di Ottavi, mettendo in risalto le sue idee innovative, la passione e la diligenza con cui svolgeva i suoi lavori, dall'altro vuole essere un pretesto per

parlare di personaggi appassionati che, grazie all'attaccamento verso la loro terra, hanno creato e continuano a creare i presupposti per modificare indissolubilmente il loro contesto di appartenenza. Queste personalità segnano intensamente e fruttuosamente il loro territorio, così come un aratro solca profondamente un terreno per prepararlo ad una generosa semina. Antesignano fra tutti Ottavi che disveliamo lentamente grazie ai suoi scritti e ai suoi dettami, ora più attuali che mai.

APPROCCIO ESTETICO/NARRATIVO

La struttura è formata da un duplice livello narrativo caratterizzato da due stili ben distinti ma che potranno amalgamarsi grazie al filo conduttore della **vita nei campi**.

Il primo stile narrativo è dato da tutto quello che può essere definito come “**materiale di repertorio**” che in senso visivo è costituito da **fotografie di repertorio** e riprese video in **luoghi** legati alla vita e **all'attività degli Ottavi**.

Da un punto di vista **uditivo**, questi momenti saranno enfatizzati da un lavoro sull'audio che sfrutterà **rumori e suoni artefatti (voci lontane, carrozze, ecc.)**, al fine di creare un'atmosfera antica, caratterizzata da un velo di malinconia. Altro elemento narrativo per quanto riguarda “il materiale di repertorio” sarà dato da letture di passaggi importanti di **testi scritti da Ottavi** sulla sua attività di agricoltore, di pensatore, di politico.

Il secondo stile narrativo, invece, sarà caratterizzato dalle **interviste ai personaggi odierni**: una coppia di giovani contadini, una coppia di contadini di mezza età e un contadino anziano.

Quest'ultimo, assieme al narratore/bibliotecario, saranno le interfacce di questi due livelli narrativi: da una parte la forza della teoria e dall'altra la risolutezza della pratica.

“La teoria da sola è una mezza scienza ma non è sgraziatamente di molto da più la sola pratica” (Coltivatore II, 1875, pag. 257)- p.57 I 50 anni del coltivatore

Come in un dittico, i due livelli di narrazione, quello del passato, attraverso i materiali di repertorio e quello odierno, attraverso le interviste, si sovrappongono visivamente, grazie all'effetto di split screen e di parallelismi che mettano in dialogo il vecchio con il nuovo in un gioco di continui rimandi.

IDEA DI PRODUZIONE

LOCATIONS

1. Cascina Cardella (dove morì Ottavi) + materiale fotografico di repertorio
2. Archivio bibliografico fondo Ottavi
3. Istituto Lanza + materiale fotografico di repertorio
4. Palazzo Nemours (piazza Castello – primo ist. Agrario di Casale)
5. luoghi storici e monumentali casalesi di spicco. Monumenti e lapidi dedicate a Ottavi
6. scorci agresti e paesaggi collinari: cascina zio Nicola, cascina fam. Lanza, cascina coppia di contadini giovani, vari ed eventuali

PERSONAGGI

- Andrea Desana (forse)
- Storico/letterato locale o bibliotecario (narratore n.1)
- Zio Nicola (anziano contadino della zona – narratore n.2)
- Famiglia Lanza (coppia di contadini biodinamici di mezza età)
- Coppia di giovani contadini